

PREMII. Il grande violoncellista originario di Riga interverrà al Festival di Brescia e Bergamo

Assegnato a Misha Maisky il «Benedetti Michelangeli»

Orizio: «Un grande artista. A Pechino è stato accolto in modo trionfale»

Luigi Fertonani

È il grande violoncellista Mischa Maisky, l'artista che concluderà il 12 giugno prossimo al teatro Grande la 49ª edizione del Festival pianistico internazionale di Brescia e Bergamo il destinatario dell'edizione 2012 del premio «Arturo Benedetti Michelangeli» che la Fondazione CAB assegna ormai dall'anno 2000 - con una sola interruzione nel 2010 - non solo a grandi pianisti, ma anche a musicisti che abbiano illustrato l'arte musicale a livello mondiale: da Maurizio Pollini a Martha Argerich, Radu Lupu e Grigory Sokolov per rimanere al pianoforte, ma anche i direttori d'orchestra Lorin Maazel e Riccardo Muti, il violoncellista Mstislav Rostropovich. Ora Mischa Maisky, il virtuoso originario di Riga che tornerà quest'anno dopo ben otto anni d'assenza, come ha detto il direttore del Festival Pier Carlo Orizio.

Presentando in Loggia la nuova edizione del premio «Michelangeli» il sindaco Adriano Paroli ha detto che il nome del grande pianista bresciano è un tramite fra la nostra città e il mondo musicale internazionale; per la Fondazione Cab ha parlato, col segre-



Il violoncellista Misha Maisky chiuderà il 12 giugno il Festival al teatro Grande

tario Agostino Mantovani, il presidente Alberto Polonari che ha sottolineato i grandissimi meriti artistici di un violoncellista per il quale parlano da soli il vastissimo curriculum e l'attività straordinaria a livello internazionale.

Ad esempio, ha ricordato Pier Carlo Orizio, solo pochi mesi fa veniva accolto in modo trionfale nel grande teatro di Pechino questo personaggio

carismatico, il premio assegnato dalla Fondazione CAB consiste in 20.000 euro, e spesso in precedenza i musicisti l'hanno devoluto per scopi benefici.

Nato a Riga, in Lettonia, Mischa Maisky ha studiato al Conservatorio di Leningrado e nel 1966 ha vinto un premio al Concorso internazionale Ciajkovskij di Mosca, e ha proseguito gli studi al Conservato-

rio di Mosca sotto la guida di Mstislav Rostropovich. Nel 1972 è Maisky è emigrato in Israele e l'anno dopo ha vinto in Italia un importante concorso internazionale, il «Gaspar Cassadó» di Firenze. Colpito dal suo straordinario talento, un ammiratore gli ha donato un prezioso e antico violoncello «Montagnana» del Settecento, che è diventato il suo strumento preferito. ●

